

Università	Università Cattolica del Sacro Cuore
Classe	LM-84 - Scienze storiche
Nome del corso	Scienze storiche <i>modifica di: Scienze storiche (1205200)</i>
Nome inglese	Historical Studies
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	Modifica
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	24/05/2011
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	30/08/2011
Data di approvazione della struttura didattica	15/09/2010
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	17/01/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	03/11/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LETTERE e FILOSOFIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	40 DM 16/3/2007 Art 4 12 come da: Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-84 Scienze storiche

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere avanzate competenze nelle metodologie proprie delle scienze storiche, nonché nelle tecniche di ricerca richieste per il reperimento, l'analisi e l'utilizzo critico delle fonti;
- * possedere una conoscenza specifica delle culture e delle civiltà umane, nonché delle teorie e delle metodologie delle scienze sociali ed economiche;
- * possedere una formazione specialistica approfondita degli aspetti salienti di un'epoca storica nelle sue differenti dimensioni, compresa quella di genere, nel quadro di una conoscenza generale della storia mondiale dalle origini ai giorni nostri;
- * possedere un'autonoma capacità di ricerca nel campo delle scienze storiche;
- * essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;
- * essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, in attività connesse ai settori dei servizi e delle iniziative culturali in istituzioni specifiche come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati; in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Nell'ottemperanza delle indicazioni ministeriali e delle nuove tabelle si è trasformato il corso afferente alla classe 97/S "Storia medievale" in un corso della classe LM-84 che soddisfa meglio l'esigenza di presentare la storia come un "continuum" diacronico dall'antichità ai nostri giorni e non penalizza i due settori estremi di Storia greca e di Storia contemporanea. La maggiore flessibilità delle nuove tabelle permette infatti di delineare all'interno della stessa laurea magistrale una solida base comune di corsi specialistici nelle materie fondamentali, da cui possono derivare percorsi specifici, vagliati dal Consiglio della struttura didattica competente, ma comunque individuali, di preparazione alla ricerca. Attraverso la necessaria replica dei settori scientifico-disciplinari negli ambiti caratterizzanti e affini e quindi la valorizzazione di discipline anche molto settoriali si offre la possibilità di approfondire in maniera adeguata linee di ricerca proprie della tradizione scientifica dell'Ateneo, in particolare gli studi storico-religiosi e gli studi di storiografia dall'antichità ad oggi.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea magistrale classe LM- 84 in Scienza storiche, il Nucleo ha valutato: la adeguatezza e compatibilità della proposta istitutiva con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo; la possibilità che la proposta istitutiva possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e la corretta progettazione della proposta. A tali riguardi il Nucleo di Valutazione di Ateneo non ha alcuna osservazione critica da presentare, ritenendo la proposta coerente con quanto disposto dal DM 270/04 e dai connessi DD.MM. sulle classi di laurea e di laurea magistrale, le Linee Guida e i documenti pubblicati dal Comitato Universitario Nazionale circa i criteri di compilazione degli ordinamenti.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Prof. Giuseppe Langella, delegato del Preside della Facoltà di Lettere e filosofia, presenta i diversi corsi di studio progettati dalla Facoltà. La Dott.ssa Marina Messina, Soprintendente SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER LA LOMBARDIA, sottolinea la necessità di adeguare l'offerta formativa della Facoltà, dimenticando i concorsi pubblici che sono ormai inesistenti e tenendo in considerazione i possibili sbocchi occupazionali nel settore privato; la conoscenza della lingua inglese e la padronanza degli strumenti informatici sono ormai requisiti indispensabili anche per i laureati che provengono dalla Facoltà di Lettere. Il Dott. Alberto Comuzzi, Tesoriere con delega alla formazione dei praticanti del consiglio regionale per la Lombardia ORDINE DEI GIORNALISTI, esprime pieno apprezzamento per l'eccellente preparazione dei laureati in Lettere dell'Università Cattolica, e concorda con lo sforzo compiuto dalla Facoltà per formare laureati che

abbiano dimestichezza con le nuove tecnologie e siano quindi in grado di rispondere alle esigenze di un mercato del lavoro sempre più competitivo. Il Comitato di consultazione per le discipline umanistiche esprime apprezzamento per gli obiettivi e i contenuti dei corsi di studio progettati dalla Facoltà.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo del corso di laurea magistrale si articola in corsi specialistici (monografici) delle principali discipline storiche, che prevedono la lettura e l'analisi critica di testi e documenti in lingua originale e della relativa bibliografia, e in corsi istituzionali di discipline specialistiche all'interno dei medesimi settori scientifici disciplinari (SSD) (per esempio le Epigrafi corrispondenti alle Storie greca, romana e medievale) oppure di SSD affini; tali corsi, costituiti da lezioni di tipo frontale, saranno, ove possibile, affiancati da seminari e/o brevi ricerche individuali oggetto di relazione secondo le modalità previste dal docente; eventuali stage e soggiorni all'estero devono essere agganciati a precise tematiche di studio concordate con un docente; l'affinamento nell'uso della strumentazione informatica e la conoscenza, oltre che dell'italiano, almeno dell'inglese e preferibilmente di una seconda lingua europea o extraeuropea, completano questo percorso. Esso si compirà preferibilmente nei primi tre semestri attraverso la verifica di esami in forma orale; sembra infatti opportuno riservare almeno un semestre all'elaborazione della tesi finale (che corrisponde appunto a 30 crediti formativi universitari su 120, cioè a ¼ del percorso formativo): essa dovrebbe avere i caratteri di una prima ricerca scientifica almeno parzialmente originale. Il laureato si troverà così ad aver acquisito:

- a) conoscenze avanzate delle civiltà e delle culture che hanno contribuito alla storia dell'Europa e delle loro relazioni con le civiltà extraeuropee;
- b) una conoscenza approfondita di un settore cronologico o tematico (storico-religioso in particolare) all'interno di questo quadro storico;
- c) competenze metodologiche e critiche sufficienti per eseguire attività di ricerca scientifica;
- d) esperienza concreta di attuazione di un lavoro di ricerca.

Ulteriori previsioni relative al corso

Il corso di laurea magistrale ha di norma una durata di ulteriori due anni dopo la laurea e potrà articolarsi in curricula che verranno specificati a livello di regolamento del corso di studio. Il tempo riservato allo studio personale, di norma, è pari almeno al 75% dell'impegno orario complessivo con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico. Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve aver acquisito almeno 120 crediti formativi universitari, ivi compresi quelli relativi alla prova finale. Superato l'esame finale di laurea lo studente consegue il diploma di laurea magistrale in Scienze storiche.

Il Consiglio della struttura didattica competente determina annualmente:

- gli insegnamenti che possono essere integrati da esercitazioni, laboratori, seminari, corsi integrativi e da altre forme didattiche;
- l'elenco dei corsi effettivamente attivati e la distribuzione degli stessi tra i vari anni di corso e le possibili sotto unità (semestri, quadrimestri o altre periodizzazioni), indicando quali insegnamenti sono affiancati da attività didattiche integrative;
- l'attribuzione dei crediti formativi universitari alle diverse attività didattiche e formative;
- i criteri e modalità per il riconoscimento, fatta salva la quota minima riconosciuta ai sensi delle disposizioni normative vigenti, del maggior numero possibile di crediti già acquisiti dallo studente in precedenti percorsi formativi;
- il numero massimo di crediti formativi universitari riconoscibili per le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università o altra istituzione universitaria.

L'ammontare di tali crediti è determinato entro i limiti previsti dalle disposizioni normative vigenti. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

Gli insegnamenti si concludono con una prova di valutazione che deve comunque essere espressa mediante una votazione in trentesimi. Ciò potrà valere anche per le altre forme didattiche integrative per le quali potrà essere altresì prevista l'idoneità.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I corsi monografici di livello avanzato, attraverso la discussione critica di documenti e saggi in lingua originale e lo studio domestico di monografie specialistiche, sviluppano le conoscenze maturate nel primo ciclo e abitano a muoversi nel dibattito critico, cogliendone le differenze di approccio metodologico, l'appartenenza a scuole diverse, l'evoluzione del metodo storico secondo le epoche e le prospettive culturali. La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione acquisite sarà effettuata mediante: esami di profitto e prove di valutazione orali; elaborato della prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le conoscenze teoriche acquisite saranno applicate mediante adeguati strumenti informatici, bibliografici e linguistici, ma soprattutto mediante l'esercizio critico del metodo storico applicato allo studio e all'analisi di problemi storici di rilevante difficoltà: il laureato sarà in grado di individuare l'aporia sottesa a un certo tema, di discuterla e di proporre soluzioni che vadano oltre un semplice status quaestionis.

La verifica delle capacità applicative sarà effettuata mediante: esami di profitto e prove di valutazione orali; esame scritto per le conoscenze linguistiche; elaborato della prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'autonomia di giudizio matura nel confronto coi testi e con la bibliografia ad essi inerente, con la biografia e la formazione intellettuale degli storici, le cui opere si analizzano, e deve confermarsi nel lavoro di tesi. Ogni ricerca storica implica responsabilità di tipo politico, etico-religioso e sociale, intimamente collegate alla consapevolezza che non esiste l'oggettività dello storico e del suo giudizio, ma esiste una tensione verso l'imparzialità a partire da precisi condizionamenti a livello conscio e inconscio. Il laureato deve sapere che l'inevitabile soggettività dello storico non diminuisce, anzi rende più urgente un atteggiamento critico e responsabile di fronte a qualsiasi ipotesi di ricostruzione storiografica. La verifica delle capacità di giudizio autonomo acquisite sarà effettuata mediante: esami di profitto e prove di valutazione orali; elaborato della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati sapranno utilizzare in modo appropriato la lingua italiana, la lingua inglese e preferibilmente un'altra lingua europea o extraeuropea in forma orale e scritta, nonché le moderne tecnologie informatiche per la ricerca storica. Dovranno inoltre apprendere a scrivere un saggio storico con un linguaggio e un apparato critico adeguati a quelli delle pubblicazioni su riviste scientifiche; dovranno essere in grado di cogliere e di esprimere le sfumature di un dibattito scientifico spesso assai arduo e articolato. L'oralità degli esami tende proprio a sviluppare e a verificare le capacità di esposizione e di interpretazione degli studenti. La prova di valutazione finale, che comprende anche una discussione orale di presentazione e argomentazione sul contenuto dell'elaborato scritto eventualmente coadiuvata dall'uso di strumentazione multimediale, è un'ulteriore verifica combinata di questa doppia capacità comunicativa ad esporre e interpretare la storia.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati saranno in grado di intendere i contenuti di testi scientifici anche molto specializzati e di testi metodologici a forte contenuto teorico; la combinazione di queste due capacità è propedeutica alla possibilità di svolgere un'attività di ricerca autonoma. Già negli esami orali sarà possibile verificare questa capacità di comprensione di due differenti categorie di testi, ma soltanto il lavoro di tesi implica l'applicazione di una determinata metodologia alla lettura critica di documenti, testi e bibliografia specializzata e costituisce quindi il passaggio verificabile a uno studio del tutto indipendente.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Sono titoli di ammissione quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Per l'accesso al corso di laurea magistrale è richiesto il possesso di una laurea della classe L-42, o della corrispondente classe 38 di cui al d.m. n. 509/1999, conseguita presso una università italiana ovvero aver conseguito nella precedente laurea almeno 36 CFU nei seguenti settori: Storia greca (L-ANT/02), Storia romana (L-ANT/03), Storia medievale (M-STO/01), Storia moderna(M-STO/02), Storia contemporanea(M-STO/04), Storia del cristianesimo(M-STO/07), Archivistica(M-STO/08), Geografia (M-GGR/01), Letteratura italiana (L-FIL-LET/10), Letteratura italiana moderna e contemporanea(L-FIL-LET/11).

I requisiti devono peraltro corrispondere a un reale complesso di conoscenze (in particolare la conoscenza della storia dalla greca alla contemporanea a livello di manualistica universitaria; la conoscenza dei fondamenti del metodo storico; la conoscenza essenziale degli strumenti informatici e linguistici corrispondenti).

Il regolamento didattico del corso di laurea magistrale determina le modalità di verifica del possesso dei requisiti curriculari e dell'adeguatezza della personale preparazione (a titolo esemplificativo: test, colloqui, ecc.).

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale deve essere sostenuta mediante la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La votazione finale viene espressa in centodecimi con eventuale lode tenuto conto del curriculum complessivo dello studente.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dal corso di laurea magistrale sono:

- attività dirigenziali nel settore della progettazione e dei servizi culturali, delle biblioteche e degli archivi;
- mansioni di elevata responsabilità all'interno delle case editrici;
- programmazione di attività connesse con la rappresentazione;
- ricerca e insegnamento universitario;
- insegnamento nella scuola secondaria inferiore e superiore, previo espletamento degli eventuali successivi livelli di formazione previsti dalla normativa vigente;
- attività connesse ai settori dei servizi di informazione e delle iniziative culturali in istituzioni specifiche come sovrintendenze, centri culturali, fondazioni;
- attività in centri di studi e di ricerca pubblici e privati, in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali;
- attività nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica, politica e sociale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Storici - (2.5.3.4.1)
- Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)
- Scrittori e poeti - (2.5.4.1.1)
- Dialoghisti e parolieri - (2.5.4.1.2)
- Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- Archivistici - (2.5.4.5.1)
- Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
- Registi - (2.5.5.2.1)
- Attori - (2.5.5.2.2)
- Direttori artistici - (2.5.5.2.3)
- Sceneggiatori - (2.5.5.2.4)
- Scenografi - (2.5.5.2.5)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze storiche e filosofiche - (2.6.2.5.1)

<p>Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.</p>

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia generale ed europea	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/03 Storia dell'Europa orientale M-STO/04 Storia contemporanea	24	30	-
Storia dei paesi extraeuropei	L-OR/01 Storia del vicino oriente antico L-OR/02 Egittologia e civiltà copta L-OR/03 Assiriologia L-OR/10 Storia dei paesi islamici L-OR/17 Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia centrale SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia	6	6	-
Discipline storiche, sociali e del territorio	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-OR/06 Archeologia fenicio-punica M-DEA/01 Discipline demografiche e antropologiche M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica M-PSI/05 Psicologia sociale M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese SECS-P/04 Storia del pensiero economico SECS-P/12 Storia economica SECS-S/01 Statistica SECS-S/04 Demografia SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/04 Scienza politica SPS/06 Storia delle relazioni internazionali SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	12	18	-
Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica	L-ANT/04 Numismatica L-ANT/05 Papirologia L-ANT/09 Topografia antica M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48		

Totale Attività Caratterizzanti

48 - 66

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	INF/01 - Informatica L-ANT/01 - Preistoria e protostoria L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-FIL-LET/01 - Civiltà egee L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/06 - Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 - Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/15 - Filologia germanica L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-LIN/03 - Letteratura francese L-LIN/05 - Letteratura spagnola L-LIN/10 - Letteratura inglese L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 - Letteratura tedesca L-LIN/20 - Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 - Slavistica L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/04 - Estetica M-FIL/06 - Storia della filosofia M-FIL/07 - Storia della filosofia antica M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/06 - Storia delle religioni M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese	12	24	12

Totale Attività Affini	12 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		30	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	48 - 48
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	108 - 138

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-ANT/02 L-ANT/03 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04 M-STO/06 M-STO/07)

L'elenco è certamente lungo, ma deriva dall'esigenza di riconoscere a ciascun percorso (antico, medievale, moderno, contemporaneo) la possibilità di scegliere la storia dell'arte e la letteratura adeguata, oltre alle principali lingue e letterature indoeuropee (francese, inglese, spagnolo, tedesco).

Si è reso necessario replicare alcuni settori per la loro complessità e la presenza di specifiche attività formative dal contenuto tecnico e/o settoriale particolarmente indicato per la laurea magistrale.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 18/03/2011